Anno XXX Sabato 27 Ottobre 1877 N. 250.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

LA RICCHEZZA MOBILE
E IL COMMERCIO LOCALE

Dicemmo ieri l' altro che dai ruoli pubblicati pel 1878 appariva il proposito di rivalersi ad usura sui contribuenti maggiori di quanto erano stati alleggeriti i minori.

Le schede si vanno intanto recapitando ai singoli contribuenti e da parecchi giorni sono fatte segno ai più animati commenti, all' indignazione di molti, alle imprecazioni di non pochi.

Quasi tutti si veggono non aumentato ma duplicato, triplicato, quintuplicato persino, il reddito imponibile.

I pochi industriali vedono seguire con occhio avido, quasi geloso, i loro piccoli stabilimenti come se si mirasse ad arrestarne lo sviluppo o a strozzarli in fasce.

I commercianti grandi e piccoli — eccezione fatta per un manipolo di predestinati dalla fortuna, perchè cieca — ai quali una crisi lunga, tenace, penosa ha più che diminuito il lavoro, sono costretti a difendersi contro chi sogna, non diremo un andamento normale di cose, ma una prosperità strabocchevole, un incremento progressivo di affari e di lucri non immaginabile neppure nelle condizioni le più favorevoli, ed economicamente assurdo.

E peggio ancora. Una quantità enorme di povera gente, di veri pitocchi, desunti certamente negli uffici municipali da qualche vecchia lista di contribuenti per tassa esercizj e professioni, venne essa pure, quasi ad ironia dell' avversa sorte, favorita di schede nelle quali sono attribuite le 800 e le 1000 Lire di reddito; reddito che neppure in due anni di stenti e delle più basse fatiche tante famiglie arrivano a guadagnare per attutire la fame!

In tutto questo dobbiamo ravvisare uno zelo smodato, eccessivo, colpevole, del signor Agente delle tasse e dei suoi dipendenti nell' obbedire alle esorbitanti istruzioni ministeriali; una speranza in essi di accaparrarsi la lode, la mercede, la promozione, tartassando alla disperata e per ogni verso i contribuenti tre volte buoni.

Le tasse in Italia, è innegabile, sono ancora un tema complesso, intricato, doloroso che non deve essere adoperato come arma di partito. Ma al partito che ora governa non si può e non si deve, vivvadio, perdonare, di aver promesso degli alleviamenti impossibili di tasse, ed al ministero di aver fatto balenare alle accesse fantasie, lavori, miglioramenti, benefizj, sproporzionati alle forze economiche del paese; onde: esigenze eccessive e nello stesso tempo ritrosia crescente dagli aggravj e dopo tutto una delusione colossale della quale avremmo a compiacerci se fossimo soltanto uomini di partito, ma che invece deploriamo come patrioti, pel discredito che ne ritraggono le istituzioni e per l' infiltrarsi che ne avviene nella fibra del popolo già fiacca dal veleno dello scetticismo.

Comprendiamo perfettamente la necessità dello stato e le esigenze delle finanze che si dibattono un altra volta in torbide acque per la smania dello scialare, per il bisogno di accontentare qualcuno e di quetare in parte le esigenze, ingenerate, del resto, dalle mille promesse che spianarono la via del potere; comprendiamo eziandio che le imposte bisogna farle produrre, sorvegliarle, promuoverne l' incremento, ma per la via che batte ora il governo si vanno ad essicare le fonti da cui esse devono scaturire e pello smodato imporre andrà un bel giorno a mancare o a nascondersi la materia imponibile. Il commercio, le professioni, l' industria bisogna lasciarle crescere e rafforzare, perchè il loro concorso ai bisogni dello stato possa essere sicuro, durevole ed efficace.

Se ciò è vero in massima generale lo è tanto più nelle condizioni difficili in cui versano attualmente i commerci positivi e le industrie.

Restringiamoci alla nostra provincia perchè oggi è solo per essa che intendiamo perorare.

La nostra provincia è essenzialmente agricola, e quando è cattivo o scarso il raccolto tutto si ferma; scrivendo a Ferrara non ci fa d' uopo dilungarci in questo riguardo. Ora, in cinque anni — 1873-1877 — se ne ebbe uno solo abbondante; tutti gli altri o mediocri o affatto cattivi. Immaginiamoci adunque come possa trovarsi il commercio locale in tale seguenza di guai; consumo in sempre progressiva diminuzione, riscossioni dove difficili, dove scarse, dove nulle; lucri cessanti, danni emergenti; ed è in questa triste condizione di cose che nella sola nostra provincia si pretenderebbe di un solo sbalzo l' aumento di quasi un milione e mezzo di tassa! Ed è in tale stato di cose che si possa seriamente pensare, a duplicare e triplicare i presunti redditi di richezza mobile, e inventare dei nuovi contribuenti in persone che lottano quotidianamente coll' appettito e le mille privazioni?

Ciò è detestabile, è iniquo; è una tale enormità che pare incredibile ed è proprio nuova; che, per assai meno si sollevarono altravolta i lamenti e le recriminazioni.

E gli effetti si vedono. Ieri era il Consiglio di disciplina dei Procuratori, domani saranno gli esercenti, poi altri, i quali, espressamente convocati, anche se non potranno opporre collettivamente alla fameliche fauci del fisco una resistenza legale, efficace, ognuno da canto suo però cercherà di creare per ogni via una serie d' imbarazzi che, accompagnati dal malcontento e dal dispetto, possono apportare conseguenze di cui nessuno può prevedere la portata; però, tristi sempre.

Ma qual sacro furore ha mai invaso il ministero delle finanze? Vivono quei signori lassù nel mondo della luna? Non si informano di quanto succede attorno a loro? Le intense elocubrazioni sinora tanto infeconde pel corso forzoso, hanno tolto all' On. Doda il senso della realtà? Parliamo di lui come fra i più esigenti in altri tempi, e pietoso pei contribuenti.

In quanto all' agenzia locale delle tasse, possiamo tenerle conto delle istruzioni ed eccitamenti che le saranno piovuti da Roma, ma badi di non abusare troppo della pazienza di una intera popolazione. Ella ha l' obbligo di essere meglio informata della situazione e di non prendere ad unica guida l' esagerazione, il capriccio e le suggestioni di più o meno prezzolati azzecagarbugli; ella deve persuadersi che delle notifiche che ha fatto distribuire, per alcune è tutta carta sciupata, e moltissime, la maggior parte anzi, sono assolutamente insostenibili. Quando essa avrà toccata la verità, come deve riuscire non troppo difficile a funzionari locali per quanto nuovi venuti, si rivolga al Ministero e questi, arrendendosi all'evidenza, dovrà di certo modificare le sue idee, le sue istruzioni.

In difetto, noi fidiamo assai nelle Commissioni locali, e facciamo caldo appello ai nostri concittadini che ne formano parte, perchè si preparino a difendere energicamente quanti si trovano oppressi da enormi ed assurde pretensioni.

Dal canto nostro, non è questa la prima occasione che con onesta premura ci intratteniamo di questo importante argomento, e ci terremo al più possibile informati dell' andamento delle cose per parlarne ancora.

Notizie della guerra

Dalla rivista della *Neue Freie Presse*:

Dinanzi a Plewna hanno gli eserciti alleati russo-rumeni una decisiva sfortuna. Non solo andarono falliti tutti i loro precedenti attacchi e caddero o rimasero feriti per lo meno 50,000 uomini, senza che avessero ottenuto un solo risultato decisivo, ma non è nemmeno riuscito ai russi, ad onta di Tolleben e di Gurko, d'isolare per modo i difensori di Plewna, che questi non potessero ricevere sussidii, viveri e munizioni. Il generale Gurko, se anche non gli fosse stato aggiunto sinora nessuno dei reggimenti di cavalleria della guardia, ha a sua disposizione per lo meno 14 reggimenti di cavalleria russi e rumeni con 6 ad 8000 uomini e 36 cannoni.

Avuto riguardo alla circostanza che i turchi hanno pochissima cavalleria e che fino a poco tempo fa, si riteneva la cavalleria russa per la migliore del mondo si dovrebbe credere che la surricordata forza militare sarebbe più che sufficiente per circuire Plewna per modo, che nemmeno un topo potesse entrare od uscire dalla città senza esser visto. Ogni giorno però ci offre la prova del contrario.

Non solo arriva in Plewna ogni otto giorni una nuova colonna con viveri, ma avviene altresì che ogni volta le truppe russe, nei conflitti coi corpi erranti turchi sulle vie da Plewna a Sofia hanno la peggio. La cosa più sorprendente si è verificata nella notte dal 17 al 18 ottobre. Il colonnello russo Lewis ha colla sua divisione di cavalleria preso posizione presso Radomirce. Questo luogo giace cinque a sei miglia tedesche al sud-owest di Plewna, sulla strada che conduce da questa posizione per Orkanie e Sofia, in un punto, in cui questa strada passa sul Kemer, piccolo confluente dell' Isker. Avendo collocato una divisione di cavalleria in questo punto, dovevano evidentemente essere tagliate le comunicazioni di Plewna.

Come viene annunziato da Gornistuden, nella notte dal 17 al 18 ottobre, 4,000 turchi con 5 cannoni e 300 circassi attaccarono la divisione di cavalleria del colonnello Lewis. Gli attacchi dei turchi sarebbero stati respinti dai russi, finchè il colonnello Lewis, dopo di avere sofferto perdite tuttora sconosciute, fu costretto di ritirarsi a Mahala sull' Isker, che giace a 4 miglia tedesche al Nord di Radomirce.

Ad onta degli asseriti successi russi e coll' aver respinto gli attacchi turchi, pure la cavalleria del colonnello Lewis fu obbligata a ritirarsi e ad abbandonare la strada di Plewna. Lo stato maggiore russo non sa nascondere i suoi insuccessi. Del resto questo combattimento ha un significato ben maggiore, poichè da se stesso dimostra lo stato di decadenza, in cui si trova la cavalleria russa. Una cavalleria che per sua natura è destinata all'assalto, e che non solo si lascia attaccare dalla fanteria, ma si fa anche battere da questa, ha come tale perduto ogni valore. Alla fine la cavalleria russa si vide costretta persino a cercare riparo contro la fanteria turca quattro miglia più addietro.

La guerra attuale ci ha preparato molte sorprese, e principalmente ci ha dimostrato l' assoluta incapacità militare dell' impero dello Czar. Una di quelle leggende, che sinora era creduta in Europa, era quella dell' insuperabilità della cavalleria russa. La guerra attuale ha distrutto

anche questo pregiudizio. La cavalleria russa ripetutamente non seppe trovarsi in contatto col nemico ed essa non è ammaestrata al moderno servizio di avanguardia; la cavalleria russa fu messa in fuga dalla cavalleria turca a Katzelevo, nell' unico luogo in cui essa venne a combattimento con quest' ultima, e adesso essa fu attacata persino dalla fanteria fu cacciata dalle sue posizioni e fu respinta a quattro miglia tedesche di distanza.

Siccome l' attacco dei Turchi sopra Padomirce non dovrebb' essere seguito senza scopo speciale, così si può supporre che sotto la protezione di quelle truppe, che pugnarono con tanto successo al fiume Kmer, sia stata introdotta in Plewna una nuova colonna di viveri e di munizioni.

Manifesto dei Senatori Repubblicani

I giornali francesi recano un nuovo manifesto degli uffici della sinistra del Senato — Ecco il testo di questo documento :

« *Elettori,*

« Lo scrutinio del 14 ottobre fu una grande vittoria per la Repubblica.

« I vostri ex deputati ritornano con una immensa maggioranza nella Camera novella, ove assicurano al partito nazionale una preponderanza incontestata.

« Fra giorni, fra alcuni giorni soltanto voi vedrette manifestarsi i risultati della vittoria.

« Il Governo del 16 maggio, condannato dalla nazione, non affronterà la riunione dei vostri rappresentanti; ma siccome tale riunione non avrà luogo che il 7 novembre, così i ministri, i quali comprendono a loro modo i doveri della propria dignità personale, sembrano risoluti a stancare sino al termine la pazienza del paese.

« Ad essi sarà dunque dato presiedere ancora, col concorso dei loro funzionari, il secondo turno dello scrutinio nel giorno 28 corrente.

« Infine, tre giorni innanzi la loro caduta, cioè il 4 novembre, faranno procedere eziandio alle elezioni pel rinnovamento della metà dei Consigli generali e dei Consigli di Circondario.

« *Elettori repubblicani,*

« L' importanza di siffatte elezioni non deve sfuggirvi. Indipendentemente dagli interessi considerevoli, che si discutono nelle Assemblee dipartimenti, pensate che, eleggendo i consiglieri generali e quelli di Circondario, voi eleggete gli elettori senatoriali. Pensate che i senatori dei dipartimenti sono rinnovabili per terzi, e che il rinnovamento del primo terzo si farà nel dicembre del 1878. Pensate infine, che su settantacinque senatori componenti il primo terzo, havvene cinquantuno, i quali votarono lo scioglimento della Camera, quattro si astennero, e che diciotto soltanto votarono contro.

« Voi sapete come sieno pochi i voti da cui dipende la maggioranza del Senato. Epperò il rinnovamento del primo terzo, ove risultasse favorevole alla Repubblica, avrebbe per effetto certo di mettere lo spirito di questa Assemblea d' accordo con quello della Camera di allontanare per un lungo avvenire tutte le probabilità di conflitto.

« Voi andrete dunque allo scrutinio del 4 novembre. Non più astensioni, come il giorno 14 d' ottobre. La pressione ufficiale si eserciterà indubitatamente col medesimo furore. Vi spaventi meno ancora il termine più vicino.

« Dopo tale seconda sconfitta, non rimarrà al Ministero del 16 maggio che di rendere i conti. »

STATISTICA ELETTORALE

Il ministro d' agricoltura e commercio ha pubblicato una nuova statistica elettorale, nella quale ai risultati delle elezioni generali del 1861, del 1865, del 1867, del 1870, del 1874 sono aggiunti quelli del 1876.

È importante notare i progressi fatti nelle ultime elezioni in confronto delle precedenti.

Dividendo il Regno nelle solite quattro grandi regioni geografiche cioè Italia Settentrionale, Italia Centrale, Provincie Napoletane e Italia Insulare si hanno le seguenti proporzioni fra il numero degli elettori e il numero degli abitanti nelle sei elezioni generali dal 1861 al 1876.

Nelle elezioni del 1861 l' Italia Settentrionale aveva dato il 2,03 per cento; l'Italia Centrale l' 1,64; le Provincie Napoletane l' 1,90; l' Italia Insulare il 2,23.

Nelle elezioni del 1865 l' Italia Settentrionale diede il 2,27 per cento; l' Italia Centrale il 2,02; le Provincie Napoletane l'1,91; l' Italia Insulare l' 1,96.

Nelle elezioni del 1867, l' Italia Settentrionale diede il 2,22 per cento: l' Italia Centrale il 2,05; le Provincie Napoletane diedero l' 1,89; l' Italia Insulare l' 1,92.

Nelle elezioni del 1870 l' Italia Settentrionale ha dato il 2,13; l' Italia Centrale l' 1,91; le Provincie Napoletane l' 1,89; l' Italia Insulare l' 1,81.

Nelle elezioni del 1874 l' Italia Settentrionale ha dato il 2,30; l' Italia Centrale il 2,04; le Provincie Napoletane il 2,07; l' Italia Insulare l'1,95.

Nelle elezioni del 1876 l' Italia Settentrionale ha dato il 2,47; l' Italia Centrale il 2,17; le Provincie Napoletane il 2,14; l' Italia Insulare il 2,03.

Vi si vede quasi dappertutto un notevole progresso nel numero degli elettori alle ultime due elezioni generali in confronto alle quattro precedenti.

Ecco ora in ciascuno dei sedici compartimenti, in cui suole dividersi il regno per gli studi statistici, la proporzione degli elettori nel 1876 per cento abitanti, senza distinzione di sesso nè di età, e poi per cento maschi di ogni età.

Nel 1876 gli elettori iscritti erano in Piemonte 84,125, cioè il 2,90 per cento abitanti di popolazione totale, e il 5,80 per cento abitanti maschi; nella Liguria 31,774, cioè il 3,76 per cento abitanti della popolazione totale, e il 7,57 per cento maschi; nella Lombardia 77,487, cioè il 2,24 per cento abitanti della popolazione totale, e il 4,41 per cento maschi; nel Veneto 49,587, cioè l' 1,88 per cento abitanti, e il 4,72 per cento abitanti maschi; nell' Emilia 45,102, cioè il 2,13 per cento abitanti, e il 4,18 per cento maschi; nell' Umbria 9753, cioè l' 1,77 per cento abitanti, e il 3,45 per cento maschi; nelle Marche 16,098, cioè l' 1,76 per cento abitanti, e il 3,58 per cento maschi; in Toscana erano 50,783, cioè il 2,37 per cento abitanti, e il 4,63 per cento maschi; nel compartimento di Roma erano 20,801, cioè il 2,49 per cento abitanti, e il 4,63 per cento maschi; negli Abruzzi e Molise erano 22,803, cioè l' 1,80 per cento abitanti, e il 3,64 per cento maschi; nella Campania erano 65,235, cioè il 2,38 per cento abitanti, e il 4,91 per cento maschi; nelle Puglie erano 34,774, cioè il 2,38 per cento abitanti, e il 4,91 per cento maschi; nella Basilicata erano 9219, cioè l' 1,80 per cento abitanti, e il 3,70 per cento maschi; nelle Calabrie 22,023, cioè l' 1,83 per cento abitanti, e 3,71 per cento maschi; in Sicilia 49,188, cioè l' 1,90 per cento abitanti, e il 3,83 per cento maschi; nella Sardegna 16,255, cioè il 2,55 per cento abitanti, e il 4,97 per cento maschi.

È pure notevole che se nelle elezioni del 1874 il concorso degli elettori era stato maggiore che non nel 1870, il risveglio dell' attività politica toccò nel 1876 una proporzione non mai raggiunta nelle precedenti elezioni, raggiungendo la media in tutto il Regno di 59 votanti per 100 elettori al primo scrutinio, e di 56 votanti per 100 elettori al secondo scrutinio.

Notizie Italiane

TORINO — Col 1. novembre prossimo andranno in vigore parecchie modificazioni all' attuale orario generale delle Ferrovie dell' Alta Italia; ma si attende ancora l' approvazione ministeriale per la pubblicazione del relativo avviso.

MONZA — I principi di Piemonte hanno rinviato il loro ritorno alla capitale fino verso la metà del prossimo novembre.

VENEZIA — È arrivato a Venezia il marchese di Noailles ambasciatore francese a Roma.

ROVIGO — *Il Tribuno* del maestro Cappellini, ottenne ieri l' altro sera al teatro di Rovigo una buona accoglienza. Il maestro si ebbe sedici chiamate.

SAVONA, 24 — La *Liguria* annunzia che il polverificio del signor conte Zerbini esistente alla regione del Castello sotto la chiesa, è saltato in aria.

Fortunatamente un solo uomo si trovava addormentato su di un pagliericcio in una camera attigua all' opificio.

La esplosione della polvere (circa sette quintali) avvenne in due volte a qualche minuto di intervallo l' una dall' altra.

Costui avvertito dal pericolo che gli era imminente, fuggì da quella breccia e se la diede precipitosamente a gambe, quando una seconda detonazione, causata dall' accensione della rimanente polvere, gli gettava addosso una tempesta di sassi, che gli causavano alcune contusioni fortunatamente leggere.

Il tetto dell' opificio fu letteralmente distrutto e fu pure distrutto un muro; gli altri semi-distrutti e screpolati, distrutte pure le ruote, macchine ed attrezzi: i pezzi rotti e dispersi per la campagna anche a discreta distanza.

Notizie Estere

SVIZZERA — Si crede che i lavori della Galleria del Gottardo potranno essere terminati pel mese di febbraio 1880, calcolando sopra un avanzamento mensile di 200 metri.

ROMANIA — Telegrafano da Bukarest: I giornali deplorano che la Rumenia abbia perduto inutilmente quasi la metà del suo esercito; l' opposizione dei conservatori aumenta.

FRANCIA — Malgrado la grande fermezza che regna all' Eliseo si dubita che Mac-Mahon voglia entrare in aperto conflitto con una delle due Camere senza essere certo dell' appoggio dell' altra.

Quindi la grande questione del giorno è l' attitudine che prenderà il Senato.

Si discute se vi ha probabilità che il Senato approvi un secondo scioglimento della Camera se venisse domandato da Mac-Mahon.

L' opinione generale si è che riescirebbe assai difficile al governo l' ottenere una tale approvazione, a meno che la Camera dei deputati attuale non avesse previamente acconsentito a votare i bilanci.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre portava:

Decreto che dei comuni di Orosei, Irgoli, Loculi, Galtelli e Onifai forma una sezione distinta del Collegio di Nuovo, con sede in Orosei.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — L' Ottava che sta per tramontare fu inaugurata con una vivacità veramente singolare specialmente nei formenti. — Nello scorso Mercato se ne contrattarono oltre 20,000 quintali da L. 34 a 36 50 il quintale secondo le epoche di consegna portate sino al marzo 1878; nei giorni scorsi furono praticate anche L. 37. Maggior parte degli acquisti si eseguirono per parte di Consumatori Piemontesi e Toscani, ma anche la speculazione non rimase estranea. — I Formentoni pure sono ben tenuti da L. 24 50 a 24 75 limitandosi però gli affari al consumo.

Canape. — Un poco di miglior umore si è rimarcato in questi giorni in tale interessante articolo, vedendolo finalmente tolto da quel letargo in cui giaceva. — Alcune transazioni ebbero luogo da 66 a 67 da 5 franchi il Migliaio per le buone partite, spingendosi sino a 70 per quelle veramente classiche e di 1° ordine. Manca però purtroppo il brio tanto necessario onde gli affari possano prendere il desiderabile sviluppo.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0{0	78 50
Prestito Nazionale	32 —
Detto Stallonato	29 25
Azioni Banca Nazionale	1950 —
Pezzi da 20 franchi	21 85
Londra 3 mesi	27 30
Francoforte	133 —
Francia a vista	109 25

Cronaca e fatti diversi

In questura: Un arresto per furto.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera il bravo e distinto attore brillante Claudio Leigheb offre per sua beneficiata delle graziosissime *petites pièces*. — Ecco l'elenco. *I piccoli regali*, commedia nuovissima in un atto di Normand. È un lavoro ch'è un ricamo finissimo. Poi si recita, *Acquazzoni in montagna*, commedia nuova in 2 atti di Giacosa. Lo dicono un lavoro divertente. Per ultimo si rappresenta il proverbio nuovo di zecca, in un atto, di Amerigo Baldini, che s'intitola: *Il buon vino non vuol frasca*.

Come vedete, madonna allegria apre questa sera i suoi saloni. Speriamo che saranno popolatissimi.

— È arrivato a Ferrara il maestro Ronzi colla sua compagnia di canto, e sono già incominciate le prove del *Trovatore* che inaugurerà la stagione la vigilia d' Ognissanti.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani a un'ora pom. sul piazzale dei Teatini:

1. Marcia.
2. Polka.
3. Concerto per clarino sui motivi *Puritani* — Bassi.
4. Mazurka.
5. Pot-pourri *Aida* — Verdi.
6. Valzer — Arrighi.

Amministrazione delle Poste. — La Direzione generale delle Poste sta trasferendo i propri uffizi da Firenze a Roma, dove prenderà sede dal 1° di novembre prossimo.

Se ne dà avviso al publico perchè le comunicazioni che occorresse di rivolgere alla Direzione Generale medesima sieno d'ora innanzi indirizzate a Roma.

Il ministero della pubblica istruzione ha stanziato un premio di Lire 3000 in oro, da darsi a chi scriverà il miglior libro di Storia orientale.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 25 Ottobre:

Nascite — Maschi 7 - Femmine 2 - Tot. 9.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Ferraguti Luigi di Ferrara, di anni 34, impiegato, celibe, con Galleani Angela di Tronzano (Como), d'anni 24, nubile.
Morti — Alvisi Antonio di Quacchio, d'anni 47, operaio, coniugato — Parravicini Giuseppe di Castano 1° (Milano), d'anni 48, maniscalco, coniugato — Arvati Ida, di Ferrara, d'anni 13 — Folchi Teresa di S. Martino, d'anni 35, villica, moglie di Patracchini Giulio.

Minori agli anni sette N. 2.

26 Ottobre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Pesaro Angelo di Ferrara, di anni 26, facchino, celibe, con Rietti Aldina di Ferrara, d'anni 22, nubile.
Morti — Regi Paolo di Ferrara, d'anni 35, funajo, coniugato — Rossi Antonio di Focomorto, d'anni 40, giornaliero, vedovo — Bertocchi Luigi di Porotto, d'anni 67, villico, vedovo — Toselli Agostino di Ferrara d'anni 66, conjugato — Calura Teresa di Ferrara, d'anni 76, giornaliera, conjugata — Rossi Anna di Ferrara, d'anni 63, moglie di Finzi Filippo — Poppi Clementina di Quacchio, d'anni 13 — Ferrari Beatrice di B. S. Giorgio, d'anni 14 — Fabbri Margherita di Ferrara, d'anni 70, vedova di Pavanati Alfonso.

Minori agli anni sette N. 2.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Ottobre conteneva:

— 2ª inserzione dell'estratto di bando venale ad istanza di Pietro Gulinelli di Portomaggiore e in pregiudizio di Achille Marianti.

— In pregiudizio della ditta Cavalieri Domenico e figli di Comacchio nel giorno di Venerdì 23 Novembre si procederà all'incanto definitivo di due lotti di terreno nel Comune di Comacchio — L'incanto si aprirà sul presso aumentato del sesto.

L'Avv. Arturo Parmiani tutore dell'interdetto Curio Mazzucchi ha emessa dichiarazione di accettare nell'interesse del tutelato l'eredità del di costui padre Avv. Carlo Mazzucchi col benefizio di legge e dell'inventario.

— Il Tribunale di Commercio ha omologato il concordato intervenuto fra il fallito Carrara Guglielmo e i di lui creditori.

— Presentate offerte di riduzione di oltre il ventesimo nell'impresa dei lavori di rialzo e rinfianco delle Coronelle di Po Papozze e Bevilacqua, il giorno 29 corrente alle 2 pom. si procederà in questa Prefettura al definitivo incanto ad estinzione di candela sul prezzo di L. 22881. 63.

— Il Ministero della pubblica istruzione indetta concorso al posto di professore di geometria, prospettiva ed architettura nell'Istituto di belle arti in Bologna collo stipendio di L. 4000 — e ai posti, 1.° di professore di letteratura e storia applicata alle belle arti e bibliotecario, 2.° di professore di disegno nell'Istituto di belle arti in Parma retribuiti ciascuno collo stipendio di L. 3000. Il tempo utile per tutti questi concorsi scade col 31 Ottobre corrente.

Per la Patti. — La Direzione F. A. I. avvisa che i biglietti giornalieri di Andata e Ritorno, che saranno venduti per Milano dalle Stazioni a ciò normalmente abilitate, nei giorni 3. 7, 11 e 15 del prossimo mese di Novembre saranno tenuti validi per il ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui furono destribuiti, cioè rispettivamente del 4, 8, 12 e 16 detto mese.

Un'altra visita dello Sciah. — Si rallegrino coloro nella cui mente la passata visita dello sciah ha lasciato grate impressioni. Non ce ne devono esser molti.

È annunziato un nuovo viaggio del sire persiano in Europa.

Il 19 di questo mese è partito da Teheran Mirza Ali Kan, segretario privato di Nass-er-Din, colla missione di fare nelle principali capitali d'Europa i preparativi pel ricevimento del suo sovrano. Questi partirà da Teheran sul principio della primavera.

GRATO ANIMO

Samuele Ancona e Consorte esternano al Chiarissimo Dott. *Giuseppe Ravenna* la loro eterna riconoscenza per avere con la scienza e lo zelo che lo distingue risanato i loro figli Vito ed Aldo colpiti dalla Tifoidea.

(Inserzioni a pagamento)

Il 26 Ottobre spegnevasi dopo penosa malattia, in questo Sobborgo di San Luca, la vita di un'ottima fanciulla non ancor dodicenne, sorella di un mio caro amico, **Maria Tenani.**

Di quali e quanti pregi e virtù fosse adorno quest'angelo, io solo, se le mie deboli forze mel permettessero, potrei descrivere.

Amò di grande e rispettoso affetto i suoi genitori e s'addimostrò pronta e proclive sempre in assecondarne fino i loro desideri ed ebbe pur anche il ricambio più tenero da loro.

Rallegrati, o Giuseppe, che non sei solo a piangerla, perchè anche dal mio ciglio sgorga una lagrima, e possa questa lenire in parte il tanto dolore che tu mio buon amico ed i tuoi genitori provate.

Cesare Battara.

Evviva il ministero riparatore, che andò al potere col programma non più aumento di tasse. Il sottoscritto che esercita la professione di farmacista la quale come ognuno sa il lavoro è, si può dire, sempre eguale, e se il sig. Agente delle tasse, o chi per lui volesse venire a vedere i suoi registri vedrebbe che gli incassi sono sempre quasi li stessi, e perciò gli fa meraviglia che in quest'anno il suo reddito sia aumentato di quasi due volte di ciò che paga attualmente. Lascio ai benigni lettori commentare come il suddetto sig. Agente spiega il programma ministeriale. *Giacomo Cabrini.*

Uscito dal Teatro Tosi Borghi la sera di Lunedì 22 corrente e giunto a Porta Reno, chiamai la Guardia perchè mi aprisse per recarmi a casa in sobborgo S. Luca; ma nè alla prima, nè alla seconda mia chiamata rispose e solo ad una terza udii di dentro dall'Ufficio un impiegato che diceva in modo scortese: Va ad aprire. Quando la guardia mi fu presso feci osservare che un'altra volta non avrei desiderato aspettar tanto. Non l'avessi detto; ch'essa incominciò a gridare e sbraitar così che mi comparì un suo superiore (e tale lo giudico dai distintivi sul cappotto) il quale mi soggiunse: Pochi discorsi; la vada fuori.

Io, non lo nego, a tali parole venni ad una scena piuttosto disgustosa, perchè quel *Generale* allora cercò impugnare il Revolver nè gli riuscì, che al moto, gli fui sopra impedendoglielo, e l'Argante si riunò aggiungendomi. A domani sgnorino.

Non dubito che ne avrà fatto rapporto all'Ispettore, e che ne audrò querelato, e che forse tutto il torto sarà mio; ma questo spiacevole incidente voglio manifestare perchè molti conoscono il bel contegno di questi pubblici funzionari, e tutti conoscono chi son io. Il cittadino ha diritto d'andarsene esplicitamente pe' suoi interessi, senza che gli si usino scortesie.

Quegli impiegati che hanno un simile contegno, non hanno conoscenza nè dei loro doveri nè del Galateo.

Mantovani Antonio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Parigi 27. — Gambetta pronunziò a Chateau Chinon un discorso affermando la moderazione del Governo repubblicano; il consolidamento della repubblica permetterà a tutti di servire bene la patria. Dichiarò di non essere nemico di quelli che governano la Francia; egli non è nemico di nessuno.

Pietroburgo 25. — Dopo un combattimento di dieci ore. Gurko occupò ieri la posizione fortificata dei turchi presso Teliche sulla strada di Sofia.

Achmet pascià, molti ufficiali e 3,000 soldati sono prigionieri. Quattro cannoni e molti fucili furono presi.

Londra 26. — Il *Dily News* ha da Bukarest che lo czarevich dopo aver esaminato tutte le posizioni si è convinto che

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

la campagna d' inverno è impossibile coll' attuale sistema di trasporti.

Il *Daily News* ha da Vienna in data 25 corr. che Kars è bombardata e parzialmente incendiata, ed è approvigionata per quattro mesi.

***Costantinopoli* 25.** — I turchi respinsero l' attacco dei russi a Rustsciuk. I russi sono sbarcati nell' isola di Silak e tentarono un colpo di mano contro Rustsciuk, ma dovettero ritirarsi perdendo 450 uomini. I russi attaccarono pure i fianchi destro e sinistro dei turchi a Javant-Kaflik ma furono respinti, perdendo 800 uomini. Verso Orkanie i russi attaccarono le fortificazioni di Telisch e furono vinti e respinti perdendo mille uomini.

Muktar telegrafa che il 24 corr. i russi si avanzarono verso la pianura di Milly, ma dopo sei ore di combattimento si ritirarono.

***Bukarest* 25.** — Dispaccio ufficiale russo — Si conferma la vittoria di Gurko. Le nostre perdite sono sensibili. Due volte i turchi inalzarono la bandiera parlamentare e tuttavia tirarono sulle nostre truppe. Gurko fortifica le posizioni prese.

***Costantinopoli* 25.** — Un telegramma di Suleyman in data di Rasgrad dice che i russi attaccarono da varie parti le posizioni di Jovant-Kaflik e che furono respinti, perdendo 800 uomini. I turchi ne perdettero 200. Un telegramma di Chefket da Orkanie annunzia che i russi attaccarono Tellisch e furono respinti, ma i cosacchi ruppero la linea telegrafica.

Un telegramma da Rustsciuc dice che durante la notte di lunedì a martedì un centinaio di turchi hanno passato il Danubio nei dintorni di Rustciuc sopra barche ed attaccarono gli avamposti del nemico sulla riva rumena ed uccisero una cinquantina d' uomini.

Ieri i russi attaccarono i turchi davanti a Rustsciuk, ma furono respinti.

***Costantinopoli* 26.** — I russi ebbero mille uomini fra morti e feriti nell' ultimo combattimento di Tellisch, i turchi ne perdettero 50 sono state prese le disposizioni per scacciare la cavalleria russa che occupa attualmente la posizione di Tellisch. Un telegramma di Muktar di mercoledì dice che tre reggimenti di cavalleria russi con artiglieria che marciavano sopra Vezin furono respinti.

Assicurasi che Mehemet pasciò figlio di Sciamil che si trovava fra le truppe circondate ad Aladiadagh giunse con un distaccamento di circassi a Houmdud su Kars.

***Roma* 26.** — L' *Italie* ed il *Diritto* annunziano che la convocazione della Camera è stata fissata a giovedì 15 novembre. Nelle discussioni avranno la precedenza i bilanci, la legge comunale e provinciale ecc.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 43.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 19 *al* 26 *Ottobre* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . .	Kil. 100	32	50	35	—
Formentone	„	24	—	25	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	21	—	22	—
Fagioli	„	36	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	24	—	25	—
Riso cima	„	54	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	51	—
„ id. 2ª sorte	„	46	—	47	—
„ Indiano.	„	43	—	44	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	56	—	63	—
Paglia . . . . „	„ 655. 76	20	—	23	25
Canapa.	Kil. 100	94	17	98	52
„ Scarto . .	„	66	64	68	09
Canaponi	„	—	—	—	—
Stoppe.	„	50	71	52	16
Olio di Oliva fino	„	180	—	200	—
„ dell' Umbria .	„	—	—	—	—
„ delle Puglie .	„	140	—	145	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	227	41	397	41
Uva pigiata dolce come sopra	202	41	237	41
Vino nero nostrano l' Ettol. .	45	25	48	75
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	18
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . »	101	42	115	91
Pecore . . . . »	86	93	101	42
Agnelli . . . . »	57	95	63	75
Majali nostrani al Mercato	110	11	113	01
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	123	15

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 90 — Argento 109. 50

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.